

Piano Industria 4.0, ok delle imprese Indagine Cdo: «Diventi strutturale»

■ MILANO

UNA PMI su quattro nel settore della meccanica giudica discreti gli effetti del Piano nazionale 4.0, anche se è sembrato privilegiare le grandi imprese. Un altro 24,1% ne dà una valutazione positiva, ma l'avrebbe voluto pluriennale. Sono alcuni dati della ricerca sull'Industria manifatturiera meccanica da Grs Ricerca e Strategia, eseguita su un campione di 253 aziende italiane del settore: un *sentiment* analizzato nel Forum trasformazione digitale di 'Fabbrica per l'eccellenza', la *learning community* Cdo. Per quanto riguarda il resto del campione, il 17,7% esprime un

giudizio pienamente positivo sul piano, un altro 15,2% ne dà un giudizio, invece, negativo. Lo 0,6%, infine, lo trova troppo sbilanciato verso i privati. In merito agli ulteriori incentivi 4.0 per il 2018-2020, il 41,8% delle pmi meccaniche esprime soddisfazione; il 31% dice che i provvedimenti costituiscono una buona base di partenza, ma sono ancora insufficienti. Il 9% esprime un parere negativo. «*Big data*, connessioni remote senza confini, *Internet of things* offrono anche alle pmi l'opportunità di competere nell'economia globale, ma presentano dei rischi da evitare», spiega Dionigi Gianola (**nella foto**), direttore generale Cdo.

